

Dalla Regione 4,7 milioni di euro per aiutare gli inquilini morosi incolpevoli

NAPOLI. Inquilini morosi incolpevoli: la Giunta Caldoro erogherà 4,7 milioni di euro ai Comuni. Sull'edizione odierna del "Bollettino ufficiale della Regione Campania" sono presenti le linee guida per l'accesso al fondo destinato agli inquilini; le risorse - di cui 2,7 milioni di provenienza statale e 2 milioni di euro di cofinanziamento regionale - serviranno ad erogare contributi da 6mila e 3mila euro per i soggetti "morosi incolpevoli", ovvero, inquilini che non hanno più provveduto al pagamento del canone locativo a causa della perdita o della riduzione della capacità reddituale del proprio nucleo familiare, ricevendo l'intimazione di sfratto per morosità. «La Regione Campania ha appena emanato le linee guida che mettono i Comuni ad alta tensione abitativa nella condizione di effettuare i bandi di ricognizione per definire la platea dei beneficiari» dichiara l'assessore all'urbanistica e governo del territorio Ermanno Russo, continuando: «Le risorse nazionali su questa misura erano e sono davvero esigue, per cui abbiamo provveduto ad integrare il fondo con una quota di cofinanziamento regionale pari a 2 milioni di euro. Nel giro di un mese i Comuni dovranno espletare le procedure per l'individuazione degli aventi diritto e successivamente fornire ai nostri uffici le indicazioni necessarie a provvedere al riparto delle risorse per l'erogazione del contributo. Si tratta di un provvedimento molto sentito dai territori perché va ad intervenire laddove gli effetti della crisi economica in questi ultimi anni si sono fatti sentire di più». Per beneficiare del contributo non bisogna avere un reddito maggiore a 35mila euro e, inoltre, dovrà esserci la presenza di un atto di intimazione di sfratto, con citazione per la convalida. I Comuni, pertanto, dovranno verificare che il richiedente o i componenti del gruppo familiare residenti nell'alloggio, siano lavoratori dipendenti, autonomi o precari colpiti dagli effetti della crisi economica per la perdita del posto di lavoro, riduzione dell'orario di lavoro, cassa integrazione ordinaria o straordinaria, mancato rinnovo di contratto a termine, malattie gravi o cessazione di attività libero-professionale.

(a.c.)



Peso: 13%